

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 6 MAGGIO 2017

L'o.d.g. è il seguente:

1. rassegna di novità bibliografiche
2. incontro a più voci intitolato: *Omaggio ad Antonio Rigon: colloquio a più voci sulla storia del Basso Medioevo religioso in occasione di un suo recente volume.*

Dopo la pausa rappresentata dalle quattro lezioni del corso annuale che ha contato un cospicuo numero di partecipanti, la riunione prende avvio con la rassegna delle recenti pubblicazioni, in particolare a cura di BOLZONELLA, BENUCCI e SILVIA CARRARO.

Alle ore 16.00 inizia l'incontro: *Omaggio ad Antonio Rigon: colloquio a più voci sulla storia del Basso Medioevo religioso in occasione di un suo recente volume.* Il Presidente MARCO BOLZONELLA presenta il prof. ANTONIO RIGON, socio onorario della *Societas veneta per la storia religiosa*, a lungo Presidente della stessa (1985-1989, 1997-2000), nonché socio fondatore. Prende poi la parola DONATO GALLO che ricorda gli antichi rapporti del prof. Rigon con la nostra associazione e illustra il volume, presentato recentemente da Giovanni Merlo: *Antonio Rigon, Antonio da Padova. Ordini mendicanti e società locali nell'Italia dei secoli XIII-XV*, a cura di Maria Teresa Dolso e Donato Gallo, che riunisce alcuni dei molti saggi dedicati dall'autore, nel corso di un quarantennio, a temi importanti del suo personale itinerario di studio e ricerca. Il testo è diviso in cinque sezioni: *Antonio da Padova, Ordini mendicanti: i quadri generali, Presenza e azione dei Frati Minori nel Veneto, Il movimento della Penitenza, Letture.*

Alla domanda di DONATO GALLO sullo stato odierno degli studi storici, Antonio Rigon risponde che stiamo vivendo un momento di grande cambiamento, caratterizzato da una certa diffidenza verso la scienza, dove il passato risulta essere spesso reinventato ad uso del presente. Ciò nonostante l'interesse per la storia e le manifestazioni di carattere storico abbondano: questi segni non vanno ignorati ma ascoltati per aiutare a far comprendere come lo storico serio concepisce la storia. "Pessimismo dunque, ma non resa" conclude il relatore, che sottolinea anche come si vada consolidando di questi tempi la predilezione per la storia contemporanea a scapito del periodo medioevale.

SILVIA CARRARO interroga l'ospite sulle motivazioni che hanno indirizzato i suoi studi verso interessi tematici diversificati. La domanda offre a Rigon l'occasione per ripercorrere questi quarant'anni di ricerche: partito dagli studi sul monachesimo sotto l'influenza di Paolo Sambin, si è rivolto successivamente alla ricerca delle forme evangeliche medioevali, ai rapporti uomo-donna nella vita religiosa, fino ad allargare i suoi interessi a livello europeo nei vari contesti sociali e politici. Ne è risultato "Il Medioevo delle esperienze religiose" che ha toccato i legami fra istituzioni religiose e società e il confronto fra "politico" e "sociale".

La domanda di MARCO BOLZONELLA tocca invece l'esperienza del prof. Rigon come docente e l'organizzazione attuale dei corsi universitari (laurea triennale e specialistica). L'ospite ribadisce la necessità assoluta di una ricerca personale originale che tragga origine dalla lettura dei documenti per trarre da essi notizie e insegnamenti utili alla conoscenza.

In conclusione il prof. Rigon ricorda il suo lavoro come una esperienza bellissima e degna di essere vissuta.

Segue un vivace dibattito dove alcuni dei presenti, in particolare Giannino Carraro, Flavia De Vitt, Francesco Veronese, mettono in evidenza come il loro percorso di studi sia debitore in maniera importante ai suggerimenti e agli insegnamenti di Antonio Rigon.

Il messaggio finale che egli lascia ai presenti è che, anche in una realtà in corso di grandi modificazioni, noi dobbiamo continuare a fare le cose seriamente, perché “un seme gettato fruttifera”.

Padova, 4 ottobre 2017

La Segretaria
Piera Ferraro Arvalli

Il Presidente
Marco Bolzonella